

# IL PICCOLO

Ufficio del giornale: Via Nuova 27. 21.

Telefono 27. 227.

LE INSEZIONI vengono ricevute col linometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 11 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

**Milan e Natalia.** BELGRADO 12. (N) Milan Obrenovic ha cessato ormai di essere suddito serbo. Così pure Natalia ha perduto la cittadinanza serba. Pare che Milan si farà cittadino francese.

**Contro il giogo russo.** VARSAGIA 12. (N) Tutta la Polonia è inondata di proclami sovversivi.

**La regolazione della valuta.** VIENNA 12. (B) In seno alla commissione sulla valuta, parlano Juraschek, Schöller, Lieben, Lindheim e Lucam, tutti per la valuta in oro, gli uni per, gli altri contro l'argento corrente e i buoni del Tesoro, tutti per il fiorino rispettivamente per il mezzo fiorino. Riguardo alla relazione del valore, i pareri oscillano fra le singole proposte fatte nelle sedute passate. Prossima seduta lunedì.

**Il sultano e l'Egitto.** COSTANTINOPOLI 12. (B) L'Agence apprenda che in vista delle probabilità di difficoltà il sultano rinunciò all'idea di modificare il firmano per l'Egitto.

**Diete provinciali.** PARENZO 12. (B) All'odierna seduta della Dieta provinciale, Volari e consorti interpellano il governo in lingua croata a proposito degli impedimenti apposti all'introduzione della liturgia giuliana nelle funzioni sacre. Discutendosi poi il resoconto per l'anno 1890 dei fondi amministrati dalla provincia, Volari propone che venga respinto il fondo provinciale e Mandich quello del fondo agrario provinciale. Ambidue i conti però vengono accolti dalla maggioranza.

**Gli scioperi in Inghilterra.** LONDRA 12. (B) E' cominciato lo sciopero nelle cave carbonifere dell'Inghilterra settentrionale. A Bolton si sono chiuse tutte le grandi miniere, causa gli elevati prezzi del carbone.

**Impresa illegale.** NUOVAYORK 12. (B) Il Tribunale supremo ha dichiarato illegale lo Standard Oil Trust.

**La salute di Guglielmo.** BERLINO 12. (B) L'imperatore ricevette benal nel pomeriggio i consueti rapporti, ma è tuttora costretto a letto.

**Aumento di tariffe.** VIENNA 12. (N) E' imminente un aumento delle tariffe su alcune linee delle Ferrovie dello Stato.

**Principi in giro.** VIENNA 12. (N) Fra poco l'imperatore si recherà all'arciduchessa Maria Valeria ai bagni di Schwalbach.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono pubblicati la Domenica nel „Piccolo della sera“.)

## RECENTISSIME.

La squadra francese nel Mediterraneo. PARIGI 15. Con la massima alacrità si sta procedendo all'impiego delle artiglierie a tiro rapido sulle navi della squadra di evoluzione francese nel Mediterraneo. Questo lavoro sarà compiuto il 1. maggio sull'avviso Milan e sulle controtorpediniere l'Yveline, il Faucon ed il Forbin, ed il 15 maggio sulle corazzate il Terrible, l'Indomptable ed il Caiman. L'impianto sarà fatto successivamente sulle altre navi della squadra in modo da non rendere indisponibili alla flotta che una o due navi per volta. Tutto fa credere che prima di sei mesi tutte le navi iscritte dal ministro, saranno munite dei loro nuovi cannoni.

La carestia in Galizia. LEOPOLI 11. I giornali polacchi danno relazione della carestia che regna nel distretto di Jaworow (Galizia orientale). Fra la popolazione colpita dalla carestia sono scoppiati il tifo ed il vaiuolo; quasi giornalmente si hanno a lamentare casi di morte.

La morte del metropolita Tadosio. BELGRADO 11. Il metropolita Teodosio Marovich è quello stesso prelato, che durante il tempo in cui l'altro metropolita Michele era stato deposto dall'ex re Milan, aveva assunto la cattedra metropolitana ed aveva pronunciato il divorzio fra Milan e Natalia. Il metropolita Michele s'era rifiutato di benedire la salma del suo rivale.

La morte dell'inventore del siluri Schwartzkopff. BERLINO 11. E' morto improvvisamente Luigi Schwartzkopff. Egli apparteneva a quella schiera d'uomini illustri come Krupp, Siemens, e Gruson, i Schichau, i Borsig, all'ingegno ed al lavoro dei quali la Germania deve il suo sviluppo nelle industrie meccaniche. Fondò uno dei più grandi stabilimenti tedeschi

## Il miracolo di S. Anna

— Anch'io. Ecco la storia: essa data, al più, da otto giorni. Due volte la settimana vado a dar lezione alla figlia di un negoziante milionario che ha, se non delle disposizioni, delle sorprendenti pretese artistiche. Non si può immaginare come i borghesi...

— Presto, presto, Willmann.

— Dopo pranzo, la rispettabile famiglia, composta dal padre, della madre e della figlia, passa nel salotto. Il padre s'addormenta nell'angolo del caminetto, la madre su una poltrona nel vano di una finestra...

— Willmann, è inesorabile.

— Addormentatisi i patriarchi, la signorina ed io soniamo tutto ciò che vogliamo...

— Ma non vedo...

— Vedrà, signora baronessa, vedrà. Soniamo dunque tutto ciò che vogliamo fino alle undici, fino alla mezzanotte, magari anche fino al tocco. Da due mesi non, tutte le volte che uscivo e qualunque ora fosse, un uomo seduto sui gradini della scala.

— Ah! ah!

— Già mi parve strano. Otto giorni fa una sera, presi quell'uomo per colto e gli domandai cosa faceva in quel luogo. Egli mi rispose che stava ad ascoltare la musica. Siccome ne aveva tutti i diritti, non avrei spinto più in là il mio interro-

gatorio se egli non avesse aggiunto: „Il piano è atroce, ma il violinista sorprendente.“ Ne fui lusingato, perché la verità, venga dove vuole, mi fa tanto piacere... Volli qualche schiarimento, „Ella è musicista?“ gli domandai. — „Un poco.“ Attaccata conversazione così, appresi che avevo a che fare con uno dei commessi del signor Duparc; così si chiama il negoziante milionario. Lo condussi a casa mia per vedere di che era capace. Ah! Dio buono! non era ancora seduto al piano che già lo avevo valutato. Un tesoro! Qual forza! Qual anima! „Tu, figlio mio, gli dissi, andrai lontano. Me ne incarico.“

— Non le ha detto nulla riguardo al suo arrivo a Parigi?

— Nulla. Perché?

— Invece di rispondere, Lionella dette ordine ad un domestico di andar a cercare Roberto da parte di Willmann.

— Bisogna che gli parli. Ci lasci quando egli sarà qui.

Willmann parve sorpreso di quel bisogno di trovarsi sola con Roberto, e, siccome questi accorrevano, gli mosse incontro e ad alta voce gli disse:

— La signora baronessa desidera parlarvi.

Poi, sottovoce, aggiunse:

— Sta in guardia, ma cerca di sedurla. Sedurla! Ah! Roberto vi era davvero disposto, quando ella gli guastava tutto il piacere della serata! Lionello gli porse la mano e con voce vibrante:

— Non m'ha riconosciuta poco fa?

— L'ho riconosciuta, signora; ma pensavo di non doverlo mostrare.

— Perché non lo ha fatto?

— Perché non vorrei farle dispiacere? Quell'eccesso di delicatezza la commosse.

— Se sapessi quanto mi ha preoccupato! Contavo rividerla, e m'inquietavo perché non sapevo che era avvenuto di lei. Le assicuro che sono stata sempre molto triste.

Un sorriso d'incredulità sfiorò le labbra dell'artista.

— Fissò gli occhi neri negli occhi della baronessa. Si prendeva ella gioco di lui? No; ella parlava seriamente: sul suo volto si leggeva la sincerità dell'animo. Per quanto male lo avesse accolto il giorno della sua visita, ella poteva adesso aver cambiato d'avviso a suo riguardo. Si inclinò leggermente davanti a lei.

— E' troppo buona, signora.

Ella gli prese il braccio con gesto dolce; voleva conquistarlo, ma sentiva che quella non era una di quelle conquiste di cui si accordevano la specialità. Lo trascinò in un angolo della sala, non sapendo ancora per dove incominciare l'assedio. La festa stava per finire ed il tempo era limitato. Gli resisteva a lungo e se respirava inesorabilmente le sue proposte? Lo fece sedere presso di sé.

— Mi racconti tutto ciò che le è accaduto dacché ci siamo visti.

— Ne val la pena?

— La prego.

Quando uscì da casa sua errai lungo tempo per le vie; entrai in qualche negozio per domandar lavoro, ma non avendo nessuna referenza da fornire, non ebbi che rifiuti. Non possedevo un centesimo e perciò non sapevo dove andar a dormire. Parigi non ha, come Vivarais, dei letti di erba secca a piè delle stiepe. Ero stanco d'aver camminato otto ore senza fermarmi e senza mangiare. In un vicolo, dove mi pareva che il vento soffiasse meno forte, gli anditi delle porticine mi attiravano. Ne scelsi uno per passarvi la notte, ma una guardia municipale mi ordinò di uscire. Inorridito dal freddo e dalla fame, non ebbi la forza di obbedire. Allora essa mi prese sotto braccio e mi accompagnò in Questura. Là mi fecero bere un cordiale e dormi su una branda.

Mentre Roberto parlava, Lionella bevve le sue parole. Sotto la fissità di quello sguardo egli provò un po' di malessere e s'interruppe un momento.

— Continui, continui — ella disse.

— L'indomani, congedandomi, il commissario, mi offrì qualche lira. Rifiutai, naturalmente. Gli dissi, gli raccontai i miei inutili tentativi per trovar lavoro, e aggiunsi che avevo, al Liceo Enrico IV, un amico d'infanzia, il figlio di mio padre adottivo; da lui potevo sapere se ero un vagabondo. Il commissario fece un'inchi-

ne e si chinò a baciarmi la mano.

— Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

ampie lodi al direttore e agli impiegati per la loro proficua prestazione.

Dallo spoglio della scheda risultano e letti a consiglieri di amministrazione i signori: Carlo Ganzoni, Enrico Salem, Giovanni Glanzmann e Giacomo de Eisner; a revisori i signori: Giovanni Bernardi, Leone Saraval ed Enrico Staffler; a sostituti-revisori i signori Michele Galati e Angelo Luzzatto.

La seduta viene quindi levata alle ore 6.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale“.** Ci pervennero a favore della „Lega Nazionale“: Raccolti da alcuni occorriti in occasione della leva, nell'estera „All'Alba“ a Capodistria, f. 2.75; da Ciribiribin, alla mora, f. 2.10.

**Per l'esposizione di Chicago.** Nel „Piccolo“ di giovedì abbiamo pubblicato un invito della Deputazione di Borsa agli industriali della nostra città, perché si pronuncino se intendono concorrere coi loro prodotti all'esposizione di Chicago.

Veniamo informati ora che la Deputazione di Borsa, a conseguire meglio l'intento, ha diretto ai nostri industriali un invito personale ad un'adunanza che sarà tenuta domani, lunedì, e nella quale verrà esposto l'interesse speciale che quest'esposizione potrebbe assumersi per il nostro paese.

Nella vecchia Europa, coi rapidi mezzi di comunicazione che si hanno oggi, le esposizioni sono ridotte ad un grado minimo d'importanza, perché si conoscono dappertutto le produzioni di ogni angolo paese. Ma non è la stessa cosa per la lontana America, dove, al contrario, i nostri prodotti, che possono venire presentati con molto vantaggio, sono conosciuti ben poco. Il partecipare quindi all'esposizione di Chicago potrebbe avere per effetto l'aprimiento d'un nuovo sfogo dei prodotti delle nostre industrie, in un paese nel quale abbondano i capitali, e nelle condizioni in cui si trova attualmente la nostra piazza, riteniamo essere compito di tutti il cercar di raggiungere un tale intento.

Ciò premesso, speriamo che i nostri industriali risponderanno con premura all'invito di partecipare alla suddetta Mostra.

**Il „visto“ sui certificati d'origine.** In seguito ad intervento del R. Ministero degli esteri il regio governo italiano, per stabilire una reciproca di trattamento fra l'Italia e l'Austria, ha disposto che la ordinanza di sanità marittima 8 maggio 1888 N. 7 deve intendersi modificata nel senso, che per le provenienze dai porti austriaci, i certificati sanitari e di origine con essa prescritti andranno esenti dalla formalità del visto per parte delle autorità consulari italiane.

**Girolamo Rovetta a Trieste.** Domani a sera, come abbiamo annunciato, si rappresenterà al Filodrammatico la prima volta „La Trilogia di Dorina“ di Girolamo Rovetta, che ne è l'autore, arriva questa mattina per assistere alle ultime prove e alla rappresentazione del suo lavoro. Per una strana combinazione di tutte le sue opere drammatiche fra noi non era stata rappresentata che: „Scellerato“, un bozzetto in un atto, tratto dal racconto omonimo, che fa parte di quell'allegro volumetto che s'intitola: „Nimfidi“. Fu solamente nel dicembre scorso che la compagnia Zago-Privato ci ha fatto udire „La cameriera nova“, che ha avuto il successo di una decina di repliche.

Il Rovetta ha sofferto risonanza oramai in Italia e come commediografo e più ancora come romanziere, che non c'è bisogno certamente di presentarlo ai nostri lettori, i quali senza dubbio conoscono, oltre ai „Nimfidi“, i suoi romanzi pregevolissimi: „Sott'acqua“, i „Monteghi“, „Tiranni minimi“ nei quali, oltre alla eleganza della forma colpisce lo spirito e una tendenza speciale all'osservazione condita di umorismo che li rende caratteristici.

„Mater dolorosa“ poi è un romanzo che, non solo divenne popolare in Italia, ma fu tradotto in ungherese, in spagnolo ed in tedesco, ed ha pregi intrinseci infatti, come li ha quell'altro suo romanzo dal titolo „Le lagrime del prossimo“, del quale fu tratto il recente dramma dello stesso autore „I Barbari“, che fu pubblicato nel 1890, ma che non fu mai rappresentato a Trieste, avendo la i. r. polizia interposto il suo veto, perché nel prologo si svolge un episodio di carattere politico; questo prologo, rappresentato non ha guari a Milano dalla compagnia Sbodio-Carnaghi, separatamente e sotto altro titolo, fu calorosamente applaudito.

L'ultimo lavoro drammatico del Rovetta.

La „cameriera nova“. La „Trilogia di Dorina“ fu scritta nel 1891 ed ha fatto il giro dei teatri d'Italia non solo, ma anche di quelli della Germania dove fu molto discussa e molto applaudita, in special modo a Francoforte. Il „arro di Tespi“ di Roma la pubblicò per intero l'anno passato.

Non a torto dunque il Rovetta occupa un posto eminente fra gli scrittori italiani moderni. Domani il pubblico giudicherà „La Trilogia di Dorina“, commedia nella quale sono ritratte le tre fasi della vita di una donna, che da onesta, discende per la fatale chimica del tempo.

**Cronaca del tempo.** La scorsa settimana la si può riassumere: fra una nevicata e l'altra, settimana rigida, invadente, uggiosa, che ci rimanda indietro di due mesi mentre la primavera batte alle porte. Il secondo ciclone spedito da Nuova York fu peggiore del primo, portò neve e freddo in tutta l'Europa centrale, non risparmiò le stazioni climatiche e il freddo, essendo avanzata la stagione, era ancora più sensibile di quello che... non abbiamo avuto in gennaio.

E il tempo che farà? Dal bollettino meteorologico si rileva che esistono due centri di depressione barometrica. L'uno nella Germania settentrionale, fra Amburgo e Berlino, l'altro nell'Adriatico. Il barometro nelle ventiquattro ore è salito di tre gradi e mezzo, per cui si dovrebbe ritenere che la tendenza del tempo sia verso un miglioramento.

Dal bollettino rileviamo che ieri nevicò a Berlino, Chemnitz, Amburgo, Danzica, Münster e Silt. La temperatura minima si riscontrava ieri a Mosca con 12 gradi sotto lo zero, la massima a Malta con 13 sopra. L'Adriatico è agitato lungo la costa della Dalmazia, perché vi predominano venti forti da Nord-Est. Anche il Mediterraneo è molto agitato.

**Fra Scuola e Casa.** bozzetti e racconti di Edmondo De Amicis (Milano, Treves). — L'annuncio di un nuovo libro di De Amicis è sempre un avvenimento. Il rumore che in questi ultimi tempi s'è fatto intorno all'illustre scrittore, renderà ancor più viva la curiosità del pubblico per questa opera sua, che precede il romanzo sociale che uscirà in novembre. In questo volume, i tre grandi racconti: „Un dramma nella scuola“, „Amore e gymnastica“ e „La maestria degli operai“, desteranno l'interesse delle sue celebri Novelle; e loro fanno cornice sei bozzetti di squisita fattura. Ne diamo i titoli: „Il libro dei ragazzi“, „Ai fanciulli del Rio della Plata“, „L'innamorato“, „Un poeta sconosciuto“, „Il professor Padalocchi“ e „La scuola in casa“.

**Malattie contagiose.** Il bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose reca che dal 5 al 12 corr. si verificarono casi di varicella, 5 di morbillo, 7 di scarlattina, 4 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea.

In quanto alla mortalità il rapporto settimanale è consolante davvero. Abbiamo da registrare soltanto un caso di decesso per difterite e croup.

**Il ballo dei riscuotitori.** L'annuale festa di ballo dei riscuotitori, avrà luogo al 28 corr. nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Le danze cominceranno alle 9 e mezzo di sera.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

Come l'anno scorso, anche quest'anno la festa dei riscuotitori avrà certo il suo esito che merita, specialmente per il suo scopo umanitario.

da Vienna: Ai funerali del tenente di vascello Carlo Rainer de Lindenbühl intervennero molti ufficiali di marina. Sul feretro furono deposte numerose corone. Nel corteo notavasi pure il vecchio padre del suicida, venuto da Trieste.

**In mare.** Il piroscafo ungherese „Zichy“, in viaggio dal Brasile per Trieste, passò ieri altro per S. Vincenzo. Equipaggio in perfetta salute.

Il piroscafo del Lloyd Elektra arrivava ieri da Hongkong a Colombo. Il „Thibet“, pure del Lloyd, da Trieste giungeva ieri nello stesso porto.

**Un pazzo a bordo del piroscafo „Euterpe“.** Ieri, alle tre de pomeriggio, il signor Ello Treves riceveva un telegramma da Brindisi col quale lo si pregava di recarsi ad attendere, al porto di qui, l'arrivo del piroscafo lloydiano „Euterpe“, proveniente da Alessandria d'Egitto, giacché a bordo del medesimo si trovava un signore, il dottor P. E. B., il quale, durante il tragitto aveva incominciato a dar segni di alienazione mentale. Recatosi a bordo il signor Gino Treves trovò infatti il forestiero in preda a megalomania e, secondandolo, riuscì ad accompagnarlo alla stazione della ferrovia meridionale, ove l'infelice dottore prese il treno che, secondo le disposizioni prese dalla famiglia di lui, doveva condurlo a Graz, accompagnato da un infermiere.

**Pazzia furiosa.** Ne fu colto ieri il corriere Antonio Michalich, d'anni 52, abitante in via Murat N. 8. Fu accompagnato al civico nosocomio ed ivi accolto nelle sale d'osservazione.

**Otto fiorini e un mistero avolto in un tovagliuolo.** In una bottega di via Belvedere, addì 8 corr. la guardia di p. s. Giuseppe Prodan procedeva all'arresto di un tal Antonio di Giuseppe Lucarich, d'anni 26, da Lussino, perché in istato di ubriachezza rompeva soverchiamente le stocche al prossimo. Egli aveva un abbigliamento che faceva ritenere non dovesse notare nell'abbondanza: era lauto, unto e bisunto; tuttavia teneva addosso 8 fiorini, i quali erano costituiti da pezzi da 20, da 10 e da spiccioli di rame, e tutta quella „mitraglia“ era avvolta in un tovagliuolo. Richiesto di legittimare il possesso di quei denari e del relativo tovagliuolo, il giovanotto disse che i denari erano suoi risparmi, che cioè aveva messo da parte 37 fiorini, ma che essendo stato un mese senza lavoro, aveva speso tutto, meno gli 8 fiorini che teneva; quanto al tovagliuolo, asserì d'averlo trovato in istrada.

Queste spiegazioni non soddisfecero appieno e s'inclinò a credere piuttosto avesse fatto un repulisti del cassetto di qualche pubblico esercizio, e il tovagliuolo autorizzava tale supposizione; perciò egli fu accusato della contravvenzione di furto. Ieri poi il giudice del III concesso pretorile, al cospetto del quale il Lucarich fu tratto, addì più in là colle congetture, poiché ritenne poter darsi che il furto sia stato commesso da luogo chiuso e in compagnia, circostanza che darebbe al furto un carattere criminoso. Ciò stante il giudice decise di rimettere gli atti alla Procura di stato.

**Un uomo di malumore.** Il calzolaio Enrico Micola, d'anni 25, se ne stava addì 26 novembre p. p. sulla soglia della propria abitazione, in via S. Lazzaro N. 11, tutto melanconico, preoccupato com'era per la mancanza di lavoro. Una ragazzina di 12 anni, certa Maria Marcolin, passandogli dinanzi e vistolo in una attitudine poco allegra, trovò argomento di burlarsi di lui. Il momento era male scelto, che il povero calzolaio aveva la luna di traverso; egli si accinse dunque a dare una lezione alla fanciulla, ma vedendosi venir incontro la madre di lei, volse a questa l'esortazione di educare meglio la sua figliuola. La donna andò sulle furie ed afferrò un manico di scopa, si fece incontro al calzolaio minacciandolo. Il giovanotto perdetto il lume della ragione e prese un coltello a serramanico lo scagliò con forza contro la donna, che guai se veniva colta.

29 GIORNO DELLE VIOLE